

sei uscendo al mare, le abbassa, e ripetendo l'andata e l'uscita, perpetua il vicendevole movimento; e gli intervalli nella linea degli scanni furono poscia porti degli abitatori di essi e delle altre isolette (a). Le quali apparvero per le lagune poscia dette di Grado, di Caprile, di Altino, o di Rivoalto, e delle due Chiogge, e di Capo d'Argine; lagune distesesi per oltre a cento miglia in lunghezza dal lido di Grado a quello di Brondolo, ed in larghezza per circa dieci, secondo i luoghi, da terraferma alla linea degli scanni. E dicendoci l'antico Strabone che i Padovani (b) arrivavano per lo fiume Medoaco, oggidì Brenta, all'isola di Malamocco, a tenervi fattori e fondachi per traffico, e donde veleggiavano a Ravenna colle merci manufatte che poi recavano fino a Roma, ci è dimostrato che le isole aveano allora abitatori bastevoli ad alcuna coltura di terreno,

(a) Il Daru, più romanziere che storico, scrisse... *passages dont le fond s'exhausse, ou s'abaisse au gré du caprice des ondes* (Hist. de la républ. de Ven., Paris, lib. I, p. 6, éd. Didot). Ma le acque non hanno capriccio, perchè, o sono in equilibrio, e soltanto tendenti a muoversi, e questo stato è sempre secondo le invariabili leggi idrostatiche; o si muovono, ed il loro moto è sempre secondo le invariabili leggi idrodinamiche. Egli vedeva nelle acque un capriccio che era soltanto nella sua mente.

(b) *Quam vero civitas ipsa (Padova) et virorum probitate, et artium bonitate floruerit, magnitudo cum aliarum rerum maximo apparatu Romam missarum, tum vero pannorum et vestimentorum, omnifaria mercatura declarat. A mari sursum habet navigationem fluvio per paludes delato CC et L a magno portu stadia. Portus autem ipse eodem, quo fluvius nomine, vocatur Medoacus* (Strab., lib. V). Ed il porto Medoaco fu poscia detto Matemaucò, ed in progresso di tempo Malamocco.